



**RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA  
AL 30 SETTEMBRE 2003**





Capitale Sociale: euro 21.450.000 i.v.  
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 3205  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al  
Registro delle Imprese di Venezia: 02505630109  
Partita IVA: 02992620274

**SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA**

Via Terraglio, 65 – 30174 Mestre – Venezia  
Indirizzo Internet: [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it)

**FILIALI**

Piazza del Plebiscito, 55 – 60121 Ancona  
Via C. Rosalba, 47/o – 70124 Bari  
Via Volta, 16 – 20093 Cologno Monzese (Mi)  
Via Lungarno Cellini, 25 – 50125 Firenze  
Via A. Costa, 62 – 40026 Imola (Bo)  
Via G. Porzio, 4 – Centro Dir. Isola E4 – 80143 Napoli  
Viale America, 93 – 00144 Roma  
Via G. L. Lagrange, 35 – 10123 Torino  
Via Terraglio, 65 – 30174 Venezia – Mestre

**UFFICI DI RAPPRESENTANZA**

Boulevard Burebista, 3 – Bucarest (Romania)  
Bajza U., 50 – Budapest (Ungheria)



## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<i>Presidente</i>	Sebastien Egon Fürstenberg <sup>(2)</sup>
<i>Vice Presidente</i>	Alessandro Csillaghy
<i>Amministratore Delegato</i>	Giovanni Bossi <sup>(1) (2)</sup>
<i>Consiglieri</i>	Guido Cefalù Leopoldo Conti <sup>(2)</sup> Roberto Cravero

**DIRETTORE GENERALE** Alberto Staccione

## **COLLEGIO SINDACALE**

<i>Presidente</i>	Umberto Trenti
<i>Sindaci Effettivi</i>	Franco Giona Mauro Rovida
<i>Sindaci Supplenti</i>	Stefano Berti Garelli Maurizio Simion

**SOCIETA' DI REVISIONE** Deloitte & Touche S.p.A.

Membro di Factors Chain International



(1) All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

(2) Membro del Comitato Esecutivo.



# INDICE

---

## **RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2003**

Prospetti contabili	pag. 9
Note esplicative	pag. 15
Osservazioni degli amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti più significativi del periodo	pag. 19





## PROSPETTI CONTABILI

---



**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**  
(in migliaia di euro)

ATTIVO	PERIODO		VARIAZIONE		PERIODO
	30/09/2003	30/06/2003	ASSOLUTA	%	31/12/2002
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	4	7	(3)	(42,9)%	7
Crediti:					
- verso Clientela	292.462	291.653	809	0,3%	243.891
- verso Banche	7.271	4.201	3.070	73,1%	3.907
Titoli non immobilizzati	782	782	---	n.a.	790
Immobilizzazioni:					
- immateriali	530	511	19	3,7%	492
- materiali	21.493	21.382	111	0,5%	21.208
Altre voci dell'attivo	4.607	4.816	(209)	(4,3)%	5.815
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>327.149</b>	<b>323.352</b>	<b>3.797</b>	<b>1,2%</b>	<b>276.110</b>

PASSIVO	PERIODO		VARIAZIONE		PERIODO
	30/09/2003	30/06/2003	ASSOLUTA	%	31/12/2002
Debiti:					
- verso Clientela	68.458	74.899	(6.441)	(8,6)%	29.035
- verso Banche	204.224	197.328	6.896	3,5%	196.368
Fondi a destinazione specifica:					
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	637	611	26	4,3%	509
Fondi imposte e tasse	2.912	1.851	1.061	57,3%	2.848
Altre voci del passivo	3.305	2.612	693	26,5%	2.165
Patrimonio netto:					
Capitale, sovrapprezzi e riserve	43.041	43.041	---	n.a.	39.827
Utile netto	4.572	3.010	1.562	51,9%	5.358
<b>Totale del passivo</b>	<b>327.149</b>	<b>323.352</b>	<b>3.797</b>	<b>1,2%</b>	<b>276.110</b>



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO  
(in migliaia di euro)

	PERIODO		VARIAZIONE	
	30/09/2003	30/09/2002	ASSOLUTA	%
Interessi netti	8.850	6.211	2.639	42,5%
Dividendi	18	9	9	n.s.
<b>Margine di interesse</b>	<b>8.868</b>	<b>6.220</b>	<b>2.648</b>	<b>42,6%</b>
Commissioni nette	7.789	5.072	2.717	53,6%
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	(15)	(26)	11	n.s.
Altri proventi di gestione	768	679	89	13,1%
<b>Proventi di intermediazione e diversi</b>	<b>8.542</b>	<b>5.725</b>	<b>2.817</b>	<b>49,2%</b>
<i>Margine di intermediazione</i>	<i>17.410</i>	<i>11.945</i>	<i>5.465</i>	<i>45,8%</i>
Spese per il personale	(3.240)	(2.614)	(626)	23,9%
Altre spese amministrative	(2.617)	(2.105)	(512)	24,3%
<b>Spese amministrative</b>	<b>(5.857)</b>	<b>(4.719)</b>	<b>(1.138)</b>	<b>24,1%</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni Immateriali e materiali	(499)	(441)	(58)	13,2%
<b>Costi operativi</b>	<b>(6.356)</b>	<b>(5.160)</b>	<b>(1.196)</b>	<b>23,2%</b>
<i>Risultato di gestione</i>	<i>11.054</i>	<i>6.785</i>	<i>4.269</i>	<i>62,9%</i>
Rettifiche nette di valore su crediti	(3.523)	(1.710)	(1.813)	106,0%
<i>Utile delle attività ordinarie</i>	<i>7.531</i>	<i>5.075</i>	<i>2.456</i>	<i>48,4%</i>
<b>Utile (Perdita) straordinario</b>	<b>(249)</b>	<b>(113)</b>	<b>(136)</b>	<b>120,4%</b>
<i>Utile lordo</i>	<i>7.282</i>	<i>4.962</i>	<i>2.320</i>	<i>46,8%</i>
Imposte sul reddito	(2.710)	(1.976)	(734)	37,1%
<b>Utile netto</b>	<b>4.572</b>	<b>2.986</b>	<b>1.586</b>	<b>53,1%</b>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2003				ESERCIZIO 2002		
	3°trim.	2°trim.	1°trim.	4°trim.	3°trim.	2°trim.	1°trim.
Interessi netti	3.001	2.803	3.046	2.630	2.149	2.035	2.027
Dividendi e altri proventi	---	18	---	---	---	9	---
<b>Margine di interesse</b>	<b>3.001</b>	<b>2.821</b>	<b>3.046</b>	<b>2.630</b>	<b>2.149</b>	<b>2.044</b>	<b>2.027</b>
Commissioni nette	2.615	2.598	2.576	2.130	1.824	1.698	1.550
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	11	(20)	(6)	34	(29)	3	---
Altri proventi di gestione	270	280	218	343	224	260	195
<b>Proventi di intermediazione e diversi</b>	<b>2.896</b>	<b>2.858</b>	<b>2.788</b>	<b>2.507</b>	<b>2.019</b>	<b>1.961</b>	<b>1.745</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>5.897</b>	<b>5.679</b>	<b>5.834</b>	<b>5.137</b>	<b>4.168</b>	<b>4.005</b>	<b>3.772</b>
Spese per il personale	(1.008)	(1.105)	(1.127)	(1.029)	(905)	(919)	(790)
Altre spese amministrative	(908)	(864)	(845)	(994)	(720)	(623)	(762)
<b>Spese amministrative</b>	<b>(1.916)</b>	<b>(1.969)</b>	<b>(1.972)</b>	<b>(2.023)</b>	<b>(1.625)</b>	<b>(1.542)</b>	<b>(1.552)</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(179)	(160)	(160)	(159)	(131)	(180)	(130)
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.095)</b>	<b>(2.129)</b>	<b>(2.132)</b>	<b>(2.182)</b>	<b>(1.756)</b>	<b>(1.722)</b>	<b>(1.682)</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>3.802</b>	<b>3.550</b>	<b>3.702</b>	<b>2.955</b>	<b>2.412</b>	<b>2.283</b>	<b>2.090</b>
Rettifiche nette di valore su crediti	(1.150)	(1.210)	(1.163)	(972)	(633)	(466)	(611)
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>2.652</b>	<b>2.340</b>	<b>2.539</b>	<b>1.983</b>	<b>1.779</b>	<b>1.817</b>	<b>1.479</b>
<b>Utile (Perdita) straordinario</b>	<b>(10)</b>	<b>(223)</b>	<b>(16)</b>	<b>640</b>	<b>(18)</b>	<b>(99)</b>	<b>4</b>
<b>Utile lordo</b>	<b>2.642</b>	<b>2.117</b>	<b>2.523</b>	<b>2.623</b>	<b>1.761</b>	<b>1.718</b>	<b>1.483</b>
Imposte sul reddito	(1.080)	(660)	(970)	(251)	(696)	(703)	(577)
<b>Utile netto</b>	<b>1.562</b>	<b>1.457</b>	<b>1.553</b>	<b>2.372</b>	<b>1.065</b>	<b>1.015</b>	<b>906</b>

## NOTE ESPLICATIVE

---





## **Criteri di Redazione**

La Relazione Trimestrale del gruppo Banca IFIS al 30 settembre 2003 è stata predisposta in base alle disposizioni dettate da Consob con il Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

I criteri di valutazione e le metodologie di consolidamento sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2002, nella Relazione Trimestrale al 31 marzo 2003 e nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2003.

La situazione economica e i dati patrimoniali sono rappresentati in forma riclassificata e sintetica.

La situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi, in base al quale il periodo infrannuale è considerato come un periodo contabile distinto. In tale ottica il conto economico infrannuale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo in base al principio della competenza temporale e nel rispetto dei criteri di prudenza.

Il risultato economico del periodo è esposto al netto delle imposte sul reddito, che riflettono l'onere di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita. Le imposte sono stimate sulla base dell'aliquota media della relazione semestrale al 30 giugno 2003, in quanto ritenuta essere una stima ragionevole dell'aliquota media a carico degli esercizi futuri.

Le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società del gruppo riferite al 30 settembre 2003.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non viene sottoposta a revisione contabile da parte della Società di revisione.

## **L'area di consolidamento**

La struttura del gruppo al 30 settembre 2003 si presenta invariata rispetto al 31 dicembre 2002 ed è composta dalla controllante Banca IFIS S.p.A. e dalla controllata al 100% Immobiliare Marocco S.p.A., consolidata con il metodo integrale.

## **Confronto**

Come previsto da Consob con il Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, i prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2003 vengono raffrontati nelle voci patrimoniali con quelli al 30 giugno 2003 ed al 31 dicembre 2002; riguardo ai dati economici viene esposto il confronto tra il 30 settembre 2003 e il 30 settembre 2002 e tra il trimestre di riferimento e l'analogo trimestre dell'esercizio precedente.

Come al 31 dicembre 2002 le operazioni di locazione finanziaria attive e passive sono state contabilizzate secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS n. 17.

L'effetto positivo netto sull'utile al 30 settembre 2003 è pari a 150 mila euro.

## **Principi e criteri di consolidamento**

Il valore contabile delle partecipazioni detenute viene eliminato, in sede di consolidamento, contro il patrimonio netto contabile della società controllata, a fronte dell'assunzione delle attività e passività della società

controllata secondo il metodo integrale. Le eventuali differenze positive emergenti dalla suddetta eliminazione (costo della partecipazione superiore alla quota di patrimonio netto di pertinenza) vengono imputate ove possibile agli elementi dell'attivo e del passivo della società controllata ed in via residuale addebitate a riserve. Ove l'imputazione della differenza avvenga su elementi dell'attivo, questa viene ammortizzata secondo i criteri applicabili alla specifica voce.



OSSERVAZIONI DEGLI  
AMMINISTRATORI  
CIRCA L'ANDAMENTO  
GESTIONALE  
E I FATTI PIÙ SIGNIFICATIVI  
DEL PERIODO

---

## Il conto economico

### *La formazione del risultato di gestione*

Il risultato di gestione trimestrale del gruppo è largamente positivo, e conferma l'incessante trend di crescita della redditività della Banca. Decisamente buono anche l'andamento dei volumi operativi e ancora di soddisfazione le condizioni economiche ottenute a fronte delle operazioni poste in essere, segno anche del riconoscimento della clientela rispetto alla qualità dei servizi prestati dalla Banca.

Il margine di interesse ha avuto una dinamica molto accentuata passando da 2.149 mila euro nel trimestre al 30 settembre 2002 a 3.001 mila euro nel trimestre al 30 settembre 2003 (+39,6%). Ottima è risultata la crescita delle commissioni nette, da 1.824 mila euro nel terzo trimestre 2002 a 2.615 mila euro nel terzo trimestre 2003 (+43,4%). La crescita nelle commissioni, che continua sistematicamente sin dal primo trimestre 2002, è conseguenza dell'espansione operativa, che ha peraltro trovato contropartita nell'aumento dei costi connessi all'area di gestione e incasso del credito.

I costi operativi hanno registrato una modesta contrazione nel trimestre rispetto ai precedenti trimestri dell'esercizio in corso, peraltro in linea con le previsioni, pur nel permanere del disegno generale volto al potenziamento dell'azione sul territorio e in Direzione Generale. Il loro ammontare è risultato essere pari a 2.095 mila euro nel terzo trimestre 2003 contro 1.756 mila euro nel terzo trimestre 2002.

Queste dinamiche hanno determinato un ulteriore miglioramento nel rapporto tra costi operativi e margine di interme-

diamento che si porta a 36,5% al 30 settembre 2003 rispetto al 43,2% nell'omologo periodo dell'esercizio precedente e rispetto al 42,9% al 31 dicembre 2002.

Nel dettaglio, il **margine di interesse**, pari a 3.001 mila euro nel terzo trimestre 2003, registra un incremento del 39,6% rispetto al terzo trimestre 2002, e trova ragione sia nell'incremento degli interessi attivi in valore assoluto, sia nella riduzione degli interessi passivi. Gli interessi attivi sono infatti incrementati del 20%, mentre gli interessi passivi sono diminuiti del 4,2%, per effetto soprattutto delle migliori condizioni soggettive di raccolta oltre che della contrazione generale delle condizioni economiche ottenibili sul mercato.

Le **commissioni nette**, pari a 2.615 mila euro (+43,3% rispetto ai 1.824 mila euro nel terzo trimestre 2002), hanno registrato un'ottima performance, ed evidenziano la capacità dell'attività di factoring di generare valore aggiunto attraverso la gestione ed il servizio sul credito; gli oneri aggiuntivi connessi a questa attività sono diluiti in parte tra le spese per il personale, in parte tra le spese generali (compensi a professionisti ed amministratori), ed in parte risultano sostenute a fronte di specifici progetti di adeguamento delle strutture operative alle mutate esigenze di controllo della qualità del credito (in particolare, del progetto *Internal Rating*, sul quale sono impegnate risorse significative e riposte speranze adeguate).

Le commissioni passive pari a 246 mila euro (+ 59,7% rispetto ai 154 mila euro nel terzo trimestre 2002) risultano:

- dall'attività di banche con-

venzionate che sottopongono a Banca IFIS operazioni di factoring non disponendo al loro interno di strutture funzionali in grado di gestirle in modo efficace ed efficiente;

- dall'attività di istituzioni finanziarie/assicurative non bancarie che sottopongono operazioni di factoring per la parte non di loro competenza;

- dall'attività di professionisti intermediari del credito.

Le commissioni attive, pari a 2.861 mila euro (+44,6% rispetto ai 1.978 mila euro nel terzo trimestre 2002) derivano essenzialmente da commissioni di factoring a valere sul turnover generato dai singoli clienti (in *prosoluto* o in *prosolvendo*, nella formula *flat* o mensile) nonché dagli altri corrispettivi usualmente richiesti alla clientela a fronte dei servizi effettuati.

Gli **altri proventi di gestione**, pari a 270 mila euro (+20,5% rispetto ai 224 mila euro nel terzo trimestre 2002) raccolgono, tra l'altro, i ricavi per locazione degli immobili di proprietà del gruppo.

Relativamente stabile l'andamento dei **costi operativi**, che risente, rispetto al terzo trimestre 2002, dell'espansione dell'attività e del potenziamento della struttura, soprattutto in termini di risorse umane di qualità che hanno aderito al progetto di Banca IFIS. L'importo totale di tale voce raggiunge 2.095 mila euro, con un incremento del 19,3% rispetto al 30 settembre 2002, ma con una modesta contrazione rispetto ai trimestri precedenti del 2003.

L'incremento delle **spese per il personale** (che ammontano nel terzo trimestre 2003 a 1.008 mila euro, +11,4% rispetto al terzo trimestre 2002) risulta in

linea con l'andamento previsto e conferma il trend della parte finale del 2002 e dei primi trimestri 2003.

L'incremento nelle **altre spese amministrative** (che hanno raggiunto 908 mila euro, +26,1%) trova ragione prevalente nei maggiori oneri connessi all'accresciuto volume d'impresa, agli oneri relativi alla progressiva entrata a regime di alcune operatività bancarie, nonché al progressivo assorbimento di risorse funzionali all'avvio del progetto di gestione e monitoraggio del rischio di credito, di cui l'*Internal Rating* è parte integrante.

#### **La formazione dell'utile netto**

Le **rettifiche nette di valore su crediti** sono pari a 1.150 mila euro (+ 81,7% rispetto ai 633 mila euro nel terzo trimestre 2002, ma in linea rispetto agli altri trimestri del 2003); l'incremento rispetto al terzo trimestre 2002 trova ragione sia nell'aumento dei volumi operativi della Banca, sia nella valutazione del peggioramento delle condizioni economiche generali che hanno consigliato di operare con accentuata prudenza a fronte di sofferenze.

L'**utile lordo** si attesta a 2.642 mila euro, in crescita del 50% rispetto all'omologo trimestre 2002. L'utile ordinario è pari a 2.652 mila euro ed è in crescita del 49,1% rispetto al terzo trimestre 2002.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 1.080 mila euro e riflettono l'onere di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita. Le imposte sono stimate sulla base dell'aliquota media della relazione semestrale al 30 giugno 2003, in quanto ritenuta essere una stima ragionevole

dell'aliquota media a carico degli esercizi futuri.

L'**utile netto** totalizza 1.562 mila euro, segnando un incremento del 46,7% rispetto all'omologo periodo del 30 settembre 2002. In assenza di utili di terzi, il risultato è interamente riferibile al gruppo.

#### **I principali aggregati patrimoniali**

I principali aggregati patrimoniali nel corso del trimestre sono rimasti sostanzialmente stabili nonostante il buon andamento dell'operatività. Resta confermato che il ruolo della capogruppo è assolutamente preponderante e le sue evoluzioni (nuovi clienti, nuovi servizi in nuovi mercati) segnano in modo specifico le principali variabili patrimoniali.

La capogruppo è attiva in modo pressoché esclusivo nel comparto del factoring, ed espone le proprie attività tra i crediti verso la clientela. Il finanziamento deriva essenzialmente da depositi diretti da istituti di credito e da raccolta dalla clientela (per la quasi totalità grandi imprese depositanti a condizioni economiche adeguate), anche se sono in corso di attivazione forme diversificate di raccolta e funding. Al 30 settembre 2003 non sono presenti passività subordinate, la cui attivazione è stata peraltro già autorizzata dall'Autorità di Vigilanza e delegata dall'Assemblea della capogruppo al Consiglio di Amministrazione in funzione dello sviluppo della stessa; si è ritenuto di rinviare l'utilizzo del *tier 2* anche in considerazione del relativamente elevato costo di tale forma di finanziamento e dell'adeguatezza dei margini sempre largamente mantenuti nel corso del periodo rispetto ai vincoli patrimoniali.

#### **I crediti verso la clientela**

Il totale dei crediti verso la clientela ha raggiunto al 30 settembre 2003 il livello di 292 milioni di euro, con un incremento modesto dello 0,3% rispetto al 30 giugno 2003, ma con una crescita pari al 19,9% rispetto al 31 dicembre 2002. L'accentuata dinamica risponde, come già anticipato, alla crescita organica dell'attività della capogruppo nel settore del factoring.

Gli impieghi vivi, non comprensivi delle sofferenze, sono pari a 282 milioni di euro.

#### **I crediti dubbi**

Il totale delle sofferenze verso la clientela si attesta, a valori netti di bilancio, a 10.877 mila euro, con un incremento del 20% rispetto al 31 dicembre 2002 e del 34,7% rispetto al 30 giugno 2003.

Per quanto riguarda l'incidenza delle sofferenze lorde rispetto agli impieghi, essa passa dal 6% al 31 dicembre 2002, al 5,2% al 30 giugno 2003 ed a 6,5% al 30 settembre 2003.

Al netto delle rettifiche di valore, l'incidenza delle sofferenze rispetto agli impieghi passa dal 3,7% al 31 dicembre 2002, al 2,8% al 30 giugno 2003, al 3,7% al 30 settembre 2003.

Le rettifiche di valore sono pari al 44,7% delle sofferenze lorde (40% al 31 dicembre 2002, e 48,4% al 30 giugno 2003).

Il totale degli incagli si attesta, a valori netti, a 5.556 mila euro con una diminuzione del 14,6% rispetto al 31 dicembre 2002 ed una diminuzione del 19% rispetto al 30 giugno 2003. L'incidenza degli incagli netti sul totale dei crediti verso clientela risulta pari all'1,9% (2,7% al 31 dicembre 2002 e 2,4% al 30 giugno 2003).

L'incidenza dei crediti dubbi netti sul totale dei crediti verso clientela risulta pari al 5,7% (6,4% al 31 dicembre 2002 e 5,2% al 30 giugno 2003).

Si dimostra pertanto sostanzialmente confermata la relativamente buona tenuta dell'andamento delle sofferenze e dei crediti dubbi nei primi nove mesi dell'anno, anche in relazione all'andamento congiunturale ed alla forte espansione operativa registrata.

La dinamica delle sofferenze rilevate nell'attività di factoring richiede un'attenta valutazione delle perdite che risultano, diversamente dal tradizionale finanziamento bilaterale, tendenzialmente mitigate dall'esistenza di una pluralità di soggetti cui fare ricorso in caso di inadempienza del cliente.

La rilevazione a sofferenza, anche se eventualmente accompagnata da scarsa possibilità di recupero sul cliente cedente i crediti, comporta infatti il pieno recupero del finanziamento qualora il debitore ceduto sia in condizione di adempiere e sia elevata la qualità del credito sottostante all'operazione.

### **La raccolta**

Il complesso dei debiti verso la clientela e verso banche risulta sostanzialmente confermato nell'incremento registrato al termine del 2002 e nel primo semestre 2003 per quanto attiene alla clientela rappresentata da grandi imprese.

L'incremento è funzionale all'espansione operativa nel comparto del factoring.

L'incremento della raccolta complessiva bancaria rispetto a dicembre 2002 è pari al 4% e rispetto al 30 giugno 2003 è pari al 3,5%; si incrementa inoltre del 135% rispetto al 31 dicembre 2002 la raccolta da clientela non bancaria; la cresci-

ta (già registrata al 30 giugno rispetto al quale vi è un decremento dell'8,6%) trova ragione in operazioni di deposito effettuate da clientela *corporate* di rilevante dimensione.

Non è stata attivata alcuna attività di gestione del risparmio, in quanto estranea al progetto industriale del gruppo. La raccolta dalla clientela è stata remunerata a condizioni indicizzate o rivedibili a breve termine, vantaggiose per i depositanti anche nel confronto con impieghi alternativi.

### **Le immobilizzazioni immateriali e materiali**

Le immobilizzazioni immateriali si attestano a 530 mila euro, con un incremento del 7,7% rispetto al 31 dicembre 2002 e del 3,7% rispetto al 30 giugno 2003. L'incremento è dovuto all'effetto combinato di investimenti in tecnologia e dell'avanzamento del processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali risultano aumentate dello 0,5% rispetto al 30 giugno e dell'1,3% rispetto al 31 dicembre 2002, a 21.493 mila euro, per l'effetto combinato di investimenti in tecnologia e beni strumentali e dall'avanzamento del processo di ammortamento. Restano iscritti tra le immobilizzazioni alcuni piani di un importante immobile direzionale in Genova, e alcuni immobili in Padova e in provincia di Venezia. Di tutti gli immobili citati, non strumentali all'attività bancaria del gruppo, è stata deliberata la vendita.

Gli altri immobili iscritti all'attivo tra le immobilizzazioni materiali sono la sede nella quale è ospitata la Direzione Generale in Mestre-Venezia, ristrutturata a far data dal 1999 ed occupata nel 2001; l'importante edificio storico ("Villa Marocco") destinato a diventare

sede stabile della Banca a partire dal 2005 sul quale, con l'autorizzazione dalla Soprintendenza dei Beni Culturali del Veneto Orientale, è stato avviato un progetto di ristrutturazione ed ampliamento che doterà la Banca della sede adeguata ad ospitare il preventivato sviluppo operativo; la sede dell'ufficio di rappresentanza in Bucarest.

### **Il patrimonio e le sue dinamiche**

In assenza di patrimonio attribuibile a terzi, il patrimonio netto di pertinenza del gruppo (inclusivo dell'utile in formazione) si attesta al 30 settembre 2003 a 47.613 mila euro, contro i 45.185 mila euro di fine esercizio precedente e i 46.051 mila euro al 30 giugno 2003.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2003 in attuazione della delibera dell'assemblea straordinaria del 30 aprile 2002, ha dato corso ad un aumento del capitale sociale di 214.500 azioni al servizio di due piani di stock options riservati rispettivamente ai dipendenti ed a taluni amministratori di Banca IFIS. Il piano consentirà ai destinatari di sottoscrivere le azioni di Banca IFIS di nuova emissione tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2006, al prezzo di euro 9,43.

### **L'attività**

Banca IFIS ha continuato nel terzo trimestre 2003 a sviluppare l'attività di factoring posta in essere quale istituto di credito, concentrando la propria azione di sviluppo domestica ed internazionale nella ricerca di soluzioni di servizio e finanziarie per le PMI.

Per quanto riguarda l'attività effettuata a favore delle imprese italiane, è continuata l'attenzione nella selezione del credito e nella diversificazione geogra-

fica e di settore. Particolare cura è stata posta nella ricerca del massimo frazionamento del rischio di credito.

Lo sviluppo internazionale, considerato obiettivo strategico di medio-lungo termine per Banca IFIS, ha visto continuare l'azione di completamento dell'offerta con la definizione delle procedure di gestione e monitoraggio e copertura del rischio di credito sui debitori esteri.

Sul fronte organizzativo è continuata l'azione volta a completare il Sistema dei Controlli Interni; a definire gli elementi fondamentali del sistema di Credit Risk Management, di cui è parte integrante il Sistema di *Internal Rating*, entrato in funzione nel mese di ottobre 2003 dopo essere stato completato e testato nelle funzionalità nel corso dell'intero trimestre.

#### ***Evoluzione prevedibile della gestione***

Pur in presenza di condizioni economiche non favorevoli e ad un ambiente operativo che porta a considerare con particolare attenzione l'assunzione del rischio di credito, le prospettive per la gestione di Banca IFIS restano orientate positivamente. La dimensione raggiunta nell'impiego, lo sviluppo nel numero di clienti operativi, la qualità specifica del credito ed infine la buona redditività ritraibile dall'attività di factoring, fanno prevedere un risultato operativo di buona soddisfazione anche per il quarto trimestre del 2003.

#### ***Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2003***

In data 7 ottobre 2003, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio scorso, completato nei tempi minimi l'iter previsto

dalla legge, le azioni Banca IFIS sono state per la prima volta negoziate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., previa esclusione dalle negoziazioni sul Mercato Ristretto. La quotazione sul MTA corona un percorso di valorizzazione del capitale della Banca e consente di programmare ulteriori sviluppi operativi.

In data 15 ottobre il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di convocare l'Assemblea Straordinaria con all'ordine del giorno:

- a) la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale mediante l'emissione di nuove azioni, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., al servizio di un piano di Stock Options a favore di amministratori e dipendenti;
- b) la delega al Consiglio di Amministrazione ad emettere un prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca IFIS con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ.; nonché delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale al servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca IFIS, previa revoca di ogni altra precedente autorizzazione ad emettere prestiti obbligazionari convertibili.

L'assemblea è stata convocata in prima convocazione per il giorno 17 dicembre 2003, ore 9, presso la sede sociale; ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 14 gennaio 2004, stessi luogo ed ora.

Il Consiglio, a seguito dell'approvazione assembleare, ritiene di avvalersi in tempi

rapidi della delega al fine di aumentare la dotazione di capitale a medio termine della Banca.

Le caratteristiche della proposta all'Assemblea sono contenute nella Relazione Illustrativa degli Amministratori, che sarà messa a disposizione dei soci nel rispetto della normativa vigente.

Nel corso del mese di ottobre, completata la selezione del portafoglio e definiti gli aspetti contrattuali, è stata avviata l'operazione di cartolarizzazione *revolving* di crediti *in bonis* generati dall'ordinaria attività di factoring, vantati da Banca IFIS nei confronti di debitori ceduti.

L'innovativo programma di cartolarizzazione prevede la cessione ai sensi della L.52/91, in *prosoluto*, dei crediti a Credit Agricole Indosuez; è previsto che Banca IFIS conservi il ruolo di *servicer* per quanto attiene alla gestione dei crediti. La cartolarizzazione ha ammontare massimo in termini di funding netto per Banca IFIS pari a 150 milioni di euro, e durata annuale con 5 rinnovi per un totale di 6 esercizi.

Le aspettative che Banca IFIS ripone nell'operazione attivata sono connesse alla disponibilità di risorse di costo contenuto da dedicare allo sviluppo. Inoltre, a seguito del programma di cartolarizzazione, Banca IFIS potrà contare sul miglioramento ulteriore dei coefficienti di solvibilità, quale conseguenza del trasferimento del rischio di credito connesso alla cessione *prosoluto* dei crediti.

**INDICI ECONOMICO-FINANZIARI E ALTRI DATI**

	30/09/2003	31/12/2002	VARIAZIONE
<b>Indici di redditività</b>			
ROE <sup>(1)</sup>	14,2%	13,4%	0,8%
ROA	4,5%	3,5%	1,0%
Cost/income ratio	36,5%	42,9%	(6,4)%
<b>Indici di rischiosità</b>			
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	3,7%	3,7%	---
Crediti dubbi netti/Crediti verso clientela	5,7%	6,4%	(0,7)%
<b>Dati per dipendente <sup>(2) (3)</sup></b>			
Margine d'intermediazione/Numero dipendenti	266,8	210,9	55,9
Totale attivo/Numero dipendenti	3.760,3	3.408,8	351,5
Costo del personale/Numero dipendenti	49,7	45,0	4,7

(1) Il patrimonio utilizzato per il rapporto è quello di fine periodo (escluso utile del periodo).

(2) Numero dipendenti di fine periodo.

(3) Rapporti in migliaia di euro.